

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del Bilancio al
31 dicembre 2023.**

Signori Soci,

in conformità alle previsioni dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, ai sensi della normativa applicabile in materia, nel rispetto delle norme statutarie e delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e di controllo competenti, con la presente Relazione il Collegio Sindacale della Banca di Credito Popolare (di seguito, anche «Banca» o «BCP») illustra l'attività svolta nel 2023, attenendosi, tra l'altro, ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Premessa

In data 29 aprile 2022, l'Assemblea dei Soci ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando per il successivo periodo e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 i suoi componenti nelle persone della Prof.ssa Rosa Coccozza (Presidente), del Prof. Corrado Cuccurullo e del Dott. Massimo Giuseppe Tipo (Sindaci effettivi). Questo Collegio si è insediato in data 5 maggio 2022. Le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 sono affidate ad un organismo indipendente appositamente costituito, composto da un membro esterno, da un addetto alla Funzione di Revisione Interna, da un addetto alla Funzione di Compliance e presieduto dal Prof. Paolo Tartaglia Polcini, attualmente Vicepresidente del Consiglio di amministrazione.

Il progetto di bilancio della Banca relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 28.03.2024 ed è stato trasmesso al Collegio, unitamente alla Relazione sulla gestione e agli altri documenti prescritti.

Attività di vigilanza

In conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile in materia, il Collegio Sindacale ha vigilato:

1. *Sull'osservanza della Legge, dei Regolamenti e dello Statuto;*
2. *Sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulle operazioni con parti correlate;*
3. *Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Banca e sul loro concreto funzionamento;*
4. *Sulla completezza, adeguatezza, funzionalità, e affidabilità del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;*
5. *Sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento;*
6. *Su ogni altro atto o fatto previsto dalla legge.*



Sull'osservanza della Legge, dei Regolamenti e dello Statuto

Nel corso dell'esercizio 2023, come previsto dalla normativa applicabile in materia e dall'art. 45 dello Statuto della Banca, il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee dei Soci (n. 1) e alle riunioni del Consiglio di amministrazione (n. 38). Inoltre, nell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha tenuto n. 70 riunioni, come documentato nei verbali del Collegio Sindacale. Infine, il Presidente del Collegio Sindacale ha preso parte, in qualità di invitato permanente, a n. 8 riunioni del Comitato Rischi, Controlli Interni e Sostenibilità, presieduto dal Vicepresidente Vicario Prof. Giuseppe Sannino. Nell'esercizio in corso e fino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha tenuto n. 22 riunioni in seduta autonoma e n. 2 riunioni in seduta congiunta con il Consiglio di amministrazione. Il Presidente del Collegio ha presenziato a n. 4 sedute del Comitato Rischi Controlli Interni e Sostenibilità.

Ricordiamo, inoltre, ai Signori Soci che questo Collegio, a far data dall'insediamento provvede a redigere, in ossequio alle *best practice*, un breve *Report* trimestrale per il Consiglio di amministrazione con la finalità di agevolare il flusso di comunicazione tra l'Organo con funzione di controllo e l'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione, rimettendo sistematicamente i verbali di propria pertinenza custoditi presso la Banca di Credito Popolare. Sin dall'insediamento e fino alla data della presente relazione sono stati redatti 7 *Report* trimestrali.

Il Collegio Sindacale, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, ha vigilato sui processi deliberativi verificandone la conformità alla Legge, ai Regolamenti e allo Statuto sociale ed evidenziando, laddove necessario, elementi di attenzione e di richiamo anche mediante le proprie relazioni trimestrali. La partecipazione sistematica alle riunioni del Consiglio di amministrazione ha consentito al Collegio, in accordo a quanto sancito dalla normativa applicabile in materia, di assumere – sulla scorta di quanto reso dalle competenti strutture agli Organi Collegiali – informazioni sulle operazioni di maggior rilievo effettuate nel corso dell'esercizio dalla Banca. Il Collegio ha, altresì, interagito con l'Organismo di Vigilanza 231, delle cui riunioni ha ricevuto i verbali, per lo scambio di informazioni su specifici temi di comune rilevanza e, in particolare, sui presidi dei rischi di commissione degli illeciti previsti nella normativa di riferimento, almeno per quanto è stato possibile intercettare sulla base dei flussi informativi resi disponibili e limitatamente a quanto l'Organismo di Vigilanza ha ritenuto di vagliare, pur in presenza di segnalazioni dello scrivente Collegio. Inoltre, il Collegio ha tenuto sistematici incontri con Funzioni, Uffici e Strutture aziendali e Autorità di Vigilanza, aventi ad oggetto specifici aspetti o fatti di gestione.

In relazione a operazioni e fatti di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio 2023 effettuate dalla Banca, il Collegio ha condotto approfondimenti specifici con le Strutture aziendali e ritiene opportuno, per quanto di propria competenza, richiamare in modo sintetico gli eventi maggiormente significativi che si sono verificati nel 2023.

Incorporazione della Banca Regionale di Sviluppo SpA (gennaio 2023)



Con effetti giuridici dal 01.01.2023, la Banca ha completato la fusione con la Banca Regionale di Sviluppo (“BRS”), perfezionando in data 13.03.2024 la migrazione informatica e adempiendo nei termini richiesta dalla Banca d’Italia alle verifiche di cui alla Nota Prot. n. 1511662/22 dell’11/10/2022 recante in oggetto “Fusione per incorporazione della Banca Regionale di Sviluppo nella Banca di Credito Popolare. Trasmissione del Provvedimento”. Con riferimento alla fusione, si segnala che non è stata riconosciuta, dall’Agenzia delle Entrate, la disapplicazione della disposizione contenuta nell’art. 172, comma 7, del TUIR.

Consiglio di amministrazione e Comitati endoconsiliari

A maggio 2023 è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione che ha visto l’uscita di tre esponenti per raggiunti limiti di età e l’ingresso di tre nuovi consiglieri: Domenico Borriello, Francesco Caia e Roberto Raiola. Ad ottobre 2023 una consigliera ha rinunciato all’incarico. In assenza di cooptazione, il reintegro del Consiglio è stato calendarizzato per la assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio 2023.

Nel corso dell’anno sono stati costituiti due comitati endoconsiliari:

- Comitato Rischi Controlli Interni e Sostenibilità (CORCIS) – istituito nel giugno 2023 – con l’obiettivo di supportare il processo decisionale dell’Organo di Supervisione Strategica nella definizione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi, agevolare il confronto e l’integrazione tra le funzioni di controllo, nonché di rafforzare i flussi informativi verso il Consiglio di amministrazione. Nel merito, il Collegio ha evidenziato l’opportunità di normare i flussi informativi ordinari, ancora in fase di definizione all’interno dell’Organizzazione, e di provvedere alla convocazione con congruo anticipo rispetto alle adunanze consiliari, in ossequio anche agli Orientamenti della Banca d’Italia di novembre 2022;
- Comitato Amministratori Indipendenti – istituito sul finire del 2023 – con la funzione di esprimersi, attraverso pareri preventivi e motivati, sulle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, in conformità alla disciplina applicabile e con attribuzione di competenze in merito anche ai processi di nomina e alla determinazione della remunerazione degli esponenti, offrendo supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di amministrazione.

Elementi strategici Environmental, Social and Governance (ESG)

Le tematiche ESG costituiscono una priorità dell’attività bancaria contemporanea. Nella consapevolezza della centralità delle tematiche collegate, che soggiacciono anche alla Dichiarazione Non Finanziaria, a gennaio 2023 è stato approvato il Piano di Azione per l’adeguamento alle aspettative della Banca d’Italia sui rischi climatici e ambientali e ad ottobre è stata varata la Politica per Promuovere Diversità, Equità, e Inclusione (Policy DEI), sia all’interno degli Organi sociali e della struttura organizzativa, sia all’esterno, sostenendo la crescita di una società inclusiva.

Altre operazioni strategicamente rilevanti



Tra le altre operazioni di rilievo strategico si segnala

- l'acquisto, a febbraio 2024, di una quota partecipativa nel capitale sociale dell'*outsourcer* informatico CSE "Consorzio Servizi Bancari Società consortile a responsabilità limitata", per un valore nominale di € 1.000.000,00, che ha consentito un adeguamento del canone del contratto di *full outsourcing*, grazie al passaggio dal precedente regime forfetario al canone riservato alle banche socie;
- la partecipazione all'operazione di salvataggio della compagnia assicurativa Eurovita S.p.A., in collaborazione con altre istituzioni bancarie e compagnie assicurative, con la finalità di sostenere le posizioni dei clienti delle banche distributrici.

Area Finanza

L'investimento in titoli strutturati realizzato nel corso degli anni 2021, 2022 e in parte 2023, si è rivelato particolarmente critico. A far data dal mese di ottobre 2022, questo Collegio Sindacale aveva richiamato l'attenzione del Consiglio su profili delicati dell'Area Finanza, ripresi anche nel primo *Report* dell'anno 2023. In occasione dell'approvazione della Situazione Contabile al 31.12.2022 (febbraio 2023) il Collegio Sindacale ha avviato accertamenti sui titoli strutturati presenti in portafoglio, avvalendosi, secondo quanto previsto dallo Statuto, delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Banca, facendo riferimento alla Società di Revisione e invitando il Consiglio di amministrazione a raccordarsi con la Vigilanza per quanto di competenza. I riscontri ricevuti dalle funzioni di controllo interno e dal revisore esterno si sono rivelati infondati e distorsivi. Gli accertamenti condotti direttamente dal Collegio, a luglio 2023, in particolare in merito alle modalità di trattamento prudenziale dei valori mobiliari hanno fatto emergere informative agli Organi Collegiali sistematicamente carenti, talché, in occasione della elaborazione del consuntivo 2023, si è dovuto procedere a rideterminazioni di alcuni valori dei consuntivi dei due esercizi precedenti, a rielaborazioni del trattamento prudenziale delle poste in parola e a riclassificazioni del portafoglio titoli. Sulla scorta anche di quanto sottolineato da questo Collegio e in ragione di tali accadimenti, il Consiglio di amministrazione ha avviato una rivisitazione organizzativa dell'Area Finanza, degli uffici e delle risorse umane ad essa assegnate, oltre che elevato contestazioni e avviato procedimenti di rigore nei confronti del Dirigente dell'Area e del relativo ruolo *in staff* (Controlli Contabili e Reporting).

Patrimonio netto e Fondi propri

Il Patrimonio netto al 31.12.2023, pari a € 166,2 milioni, si è ridotto rispetto al valore rideterminato dell'esercizio precedente per effetto primariamente delle rettifiche – *una tantum* – conseguenti alla riclassificazione di alcuni investimenti in titoli e di interventi di riduzione del rischio. I Fondi propri sono anch'essi diminuiti rispetto al valore rideterminato dell'esercizio precedente soprattutto per l'impatto della fiscalità anticipata/differita. I predetti interventi di riclassificazione e svalutazione hanno inciso sugli indicatori patrimoniali (CET1 e TCR *ratio*) che si sono entrambi attestati all'11,31%, al di sotto del requisito di Supervisory Review and Evaluation Process (13,65%) nonché della soglia di *recovery* (13,70%), dando avvio



ad un piano di azione mirato al ripristino degli specifici coefficienti interessati. Come si evince dai verbali del Collegio Sindacale, questo Organo di controllo, al di là degli eventi a carattere non ricorrente, ha più volte, nel corso del mandato, invitato il Consiglio ad una politica conservativa dei plusvalori contabilizzati al fine di ottimizzare la dotazione patrimoniale.

Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023

Fra gli eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ritiene di segnalare principalmente quanto segue:

- l'immissione in ruolo del nuovo Direttore Generale, Dott. Mario Crosta, oltre che di nuove figure apicali (*Chief Lending Officer, Chief Commercial Officer* e Responsabile *Internal Audit*);
- l'affidamento della funzione di *Risk Management* e di *Compliance* a due nuovi Responsabili;
- il deposito di un esposto innanzi all'Ufficio della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata (NA) a firma del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca di Credito Popolare;
- l'elevazione di una lettera di contestazione alla società cui fu affidato l'incarico di *advisor* finanziario nei primi mesi del 2020;
- il perfezionamento degli adempimenti per l'integrazione degli Organi Collegiali (Consigliere e Sindaco supplente);
- l'approvazione da parte del Collegio Sindacale di un proprio Regolamento di funzionamento e di una propria *Policy Fit and Proper*.

Sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulle operazioni con parti correlate

Fermo restando il principio della *Business Judgment Rule* che guida l'operato del Consiglio di amministrazione, il Collegio, nei limiti del proprio perimetro di competenza, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, come si evince dai numerosissimi verbali delle adunanze collegiali e dai *Report* trimestrali, stimolando, se del caso, interventi correttivi, valutazioni integrative, tempestività dei processi decisorii e delle attività conseguenziali. Con riguardo all'operatività con parti correlate/soggetti collegati, per quanto di conoscenza del Collegio, il Consiglio di amministrazione si è attenuto alla disciplina di cui al Regolamento operazioni con parti correlate emanato con delibera Consob n. 17221/2010, alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, contenente la disciplina in materia di «Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati», all'art. 136 del D. Lgs. 385/1993, nonché allo IAS 24 per le informazioni con parti correlate.

Sulla base di quanto rappresentato al Collegio, le operazioni sono state regolate a normali condizioni di mercato, alla luce di valutazioni di oggettiva reciproca convenienza e correttezza, e non hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca. Vi informiamo, infine, che le operazioni di cui all'art. 136 D. Lgs. 385/1993 sono state vagliate dagli Amministratori Indipendenti ed



approvate nel rispetto delle disposizioni normative. Le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, nonché quelle raccolte nel corso dei colloqui con strutture interne ed esterne, non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere dalla Banca con altre parti correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice civile.

Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Banca e sul loro concreto funzionamento

Desideriamo sottolineare l'impegno continuativo del Collegio Sindacale nell'analisi dell'assetto organizzativo. Come risulta dal primo *Report* trimestrale del 2023, il Collegio ha prestato notevole attenzione a questo ambito. Riguardo alle questioni relative alle dinamiche dell'Area Finanza e al funzionamento del Comitato Finanza, il Collegio, già a partire da ottobre 2022, ha rilevato alcune criticità. Di conseguenza, si è proceduto alla revisione e alla ridefinizione di tali strutture. È importante evidenziare che il processo di ristrutturazione è ancora in corso, complicato ulteriormente dalla ricerca di risorse umane adeguate per integrare i nuovi organigrammi. Inoltre, il Collegio ha dedicato particolare attenzione a due ulteriori temi fondamentali: la gestione dei flussi informativi destinati agli Organi Collegiali e il modello di autoregolamentazione interna, che consente a ciascuna struttura di definire autonomamente le proprie normative interne.

In relazione ai flussi informativi, il Collegio ha segnalato l'opportunità di una sistematica rendicontazione su base trimestrale da parte di tutte le funzioni di controllo e non solo del Risk Management, in modo da disporre di informative complete e andamentali regolari. Il Collegio ha inoltre segnalato – con riferimento agli Organi Collegiali – la necessità di ricevere, più in generale, tutti i flussi informativi in maniera completa e con congruo anticipo rispetto ai tempi di decisione dell'Organo di Supervisione strategica e gestione, così come indicato anche dai pertinenti Orientamenti della Banca d'Italia di novembre 2022.

In relazione al modello organizzativo adottato, il Collegio ribadisce con forza quanto osservato anche altrove, ossia che il modello organizzativo in cui ogni responsabile autodetermina la propria regolamentazione interna è foriero di debolezze e inibisce la regolamentazione di processi trasversali, come anche rilevato da questo Organo di Controllo, rischiando di produrre distorsioni ed incongruenze, allorquando non vi sia una significativa attività di indirizzo e coordinamento di livello centrale. Detta circostanza finisce per svuotare di significato l'Area Operativa, la cui articolazione risulta, di conseguenza, ultronea rispetto alle necessità della banca.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso nel rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni ottenute dai responsabili delle Strutture aziendali competenti, l'esame dei documenti aziendali significativi e l'analisi dei risultati dell'attività svolta dalla Società di Revisione. Nel merito, gli accadimenti affiorati nell'Area Finanza hanno fatto emergere carenze ed omissioni, non rilevate in sede di revisione, riconducibili a soggetti interni ed esterni.



Il Collegio Sindacale ricorda che la Società incaricata della revisione contabile, giusta delibera assembleare del 24.06.2020, non ha rilevato irregolarità, come documentato nei verbali e nelle relative documentazioni, per i bilanci consuntivi del 2021 e del 2022 e per la Relazione redatta ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nonché nell'ambito della Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale desidera portare all'attenzione dei Signori Soci che, contrariamente a quanto accaduto fino al Bilancio 2022 e alla Situazione Contabile al 30 giugno 2023, il piano di revisione e le relazioni del Revisore Legale per l'anno 2023, redatte nel 2024, hanno rilevato criticità nel sistema dei controlli interni; problematiche emerse a seguito di analisi approfondite condotte nel corso del 2023 da questo stesso Organo di Controllo, dal Consiglio di Amministrazione e dall'Autorità di Vigilanza, attraverso verifiche documentali e ispezioni. È importante evidenziare che tali difficoltà sono state accentuate da un contesto di notevole resistenza interna, con alcuni membri della struttura che hanno ostacolato il processo con dichiarazioni ingannevoli e dannose per il lavoro del Collegio Sindacale e della Banca.

Il Collegio Sindacale, pertanto, non può esprimere un giudizio positivo in tal ambito e, in occasione del processo di autovalutazione, il dialogo, il confronto e la collaborazione con la Società di Revisione sono stati riscontrati insufficienti, perché su temi critici ripetutamente evidenziati, la Società non ha fornito risposte adeguate.

Sulla completezza, adeguatezza, funzionalità, e affidabilità del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno della Banca, in osservanza alla normativa vigente è strutturato su tre livelli:

- controlli di linea (cosiddetti controlli di primo livello), in capo alle Strutture aziendali cui competono le attività di business/operative, anche attraverso unità dedicate, ovvero eseguiti nell'ambito del *back office* o, per quanto possibile, incorporati nelle procedure informatiche;
- controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti controlli di secondo livello), volti ad assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie Strutture aziendali e la conformità dell'operatività alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione, in capo alle Funzioni di Conformità, Antiriciclaggio e *Risk Management*, ciascuna per le materie di rispettiva competenza oltre che per la gestione e il controllo dei rischi ICT e di sicurezza;
- revisione interna (cosiddetti controlli di terzo livello), in capo alla Funzione di *Internal Audit*, il cui obiettivo è quello di individuare eventuali anomalie nelle procedure (test di disegno), monitorare la corretta attuazione dei regolamenti e dei processi adottati (test di efficacia), nonché valutare periodicamente l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Nel corso del 2023, il dialogo, il confronto e la collaborazione tra il Collegio Sindacale e le Funzioni Aziendali di Controllo (FAC) si sono rivelati insufficienti. Questo *deficit* comunicativo è divenuto evidente in seguito a



una serie di eventi significativi che hanno interessato l'Area Finanza, culminati in comportamenti critici da parte dei responsabili delle funzioni di *Risk Management*, *Compliance*, *Internal Audit* e del Responsabile dell'Ufficio Controlli Contabili, che sono stati sospesi cautelativamente con provvedimento del 26.10.2023. Oltre a queste specifiche vicende, che sono state comunicate alla Vigilanza ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 385/1993, il Collegio aveva già evidenziato, nella relazione al Bilancio 2022, la necessità di aggiornare il Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, essenziale per l'efficacia del sistema stesso. Tale Regolamento è ancora in attesa di revisione. Altri aspetti di preoccupazione legati alle FAC, sollevati non solo nella Relazione al Bilancio 2022 ma nel corso del mandato, rimangono parzialmente risolti e sono ancora oggetto di interventi in corso.

Le interlocuzioni intrattenute dalla Banca di Credito Popolare con la Banca d'Italia sin dagli ultimi mesi del 2022 e l'avvio – nell'autunno del 2023 – delle attività ispettive *on-site* ex art. 54 del D. Lgs. 385/1993 hanno peraltro completamente assorbito le strutture di controllo della Banca, che sono state nel corso dell'anno impegnate in verifiche *ad hoc*, completando solo in parte quelle programmate. Tali circostanze hanno determinato una assai ridotta produzione di flussi informativi ordinari, ad eccezione della funzione di *Risk Management*, mentre numerosi sono stati i flussi informativi straordinari, fornendo evidenza di una contenuta efficacia dei controlli di primo livello di prima e, soprattutto, di seconda istanza. A tal proposito il Collegio ha evidenziato più volte, nell'interesse della Banca, la necessità di intensificare la diffusione di una «cultura del rischio» quale elemento propedeutico alla efficacia dei controlli.

Il Collegio Sindacale, in considerazione dei fatti relativi a specifiche operazioni nell'Area Finanza e delle carenze dimostrate dai Responsabili del Sistema dei Controlli Interni (SCI) nel monitoraggio dei processi e nella valutazione dei risultati relativi, è costretto ad esprimere un giudizio «in prevalenza non favorevole» sull'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni per l'anno 2023. La stessa funzione *Internal Audit*, di recente, giunge a identiche conclusioni, confermando le criticità già individuate dal Collegio nel corso del suo mandato. Si sottolinea che, a partire da febbraio 2024, la Funzione di *Internal Audit* è guidata da un nuovo responsabile e che, da marzo 2024, sono stati nominati nuovi responsabili per le Funzioni di *Risk Management* e *Compliance*.

Il Collegio ha ripetutamente segnalato la necessità di rafforzare la Funzione di *Risk Management*, sia in termini di personale che di risorse tecnico-strumentali. Questo rafforzamento sta avvenendo progressivamente. Inoltre, con le recenti nomine dei nuovi Responsabili delle FAC, il Collegio ha raccomandato l'implementazione di programmi di formazione per tutte le risorse operative nei suddetti uffici, al fine di garantire un'efficace gestione dei controlli interni e un allineamento agli standard richiesti.

Infine, il Collegio ricorda la decisione del Consiglio di amministrazione di istituire il Comitato endoconsiliare finalizzato a trattare la materia dei rischi, dei controlli interni e della sostenibilità, per il quale si osserva, a distanza di circa dieci mesi dalla sua istituzione, l'esistenza, ancora non dispiegata, di un significativo potenziale di raccordo tra le aree del controllo cui è deputato.



Sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento

Non è stato redatto il bilancio consolidato. A partire dal 2015 nel bilancio individuale è stato effettuato il "consolidamento sintetico" della partecipata totalitaria "Immobiliare Vallesol", in accoglimento dell'emendamento allo IAS n. 27. I valori di bilancio della controllata sono inferiori ai limiti previsti dalle istruzioni di Vigilanza per le segnalazioni consolidate.

Su ogni altro atto o fatto previsto dalla legge

Politiche retributive

Il Consiglio di amministrazione ha adeguato nell'adunanza del 9 aprile 2024 le «Politiche di remunerazione», regolarmente asseverate delle funzioni di controllo per le rispettive competenze.

L'informativa sulla remunerazione resa disponibile ai Soci illustra in maniera esaustiva il processo di formazione della politica, i destinatari della politica, gli obiettivi per la retribuzione variabile, nonché i criteri per l'applicazione della stessa in relazione all'anno 2023. Si rinvia a tali documenti per un esame nel dettaglio. Il Collegio dà atto che le Funzioni Aziendali di Controllo hanno verificato, ciascuna per il proprio ambito, l'adeguatezza e la rispondenza alle norme e alle politiche di remunerazione ed incentivazione adottate.

Rapporti con le Autorità di Vigilanza

In merito ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, si rappresentano le seguenti principali attività di interesse del Collegio:

- in data 14 marzo 2023 la Banca d'Italia ha trasmesso la Nota 0471334/23 con richiesta di informazioni in merito ai risultati preliminari dell'esercizio 2022, per i quali la Banca, d'intesa con le competenti Autorità, ha provveduto alla rettifica del relativo comunicato stampa. Il riscontro alla richiesta è stato prodotto dalla Banca in data 14/03/2023 corredata delle valutazioni del Collegio Sindacale;
- in data 19 giugno 2023 la Banca d'Italia ha trasmesso la Nota 1085639/23 del 19.06.2023 recante in oggetto "Banca di Credito Popolare. Assetto dell'Area Finanza". Il riscontro alla richiesta è stato prodotto in sequenza cronologica in data 11.07.2023; 20.07.2023 e 09.08.2023. Quest'ultimo riscontro è stato corredata delle valutazioni del Collegio Sindacale;
- in data 20.09.2023 il Presidente del Collegio Sindacale, insieme al Presidente del Consiglio di amministrazione, ha preso parte ad una interlocuzione presso la sede di Roma con il Servizio Supervisione bancaria 2 della Banca d'Italia avente ad oggetto, tra l'altro, le vicende emerse a far data da febbraio 2023 e i provvedimenti rimediali di cui ai riscontri di marzo, luglio e agosto 2023;
- in data 25.09.2023 ha avuto avvio la verifica ispettiva on site ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 385/1993 conclusasi, per quanto concerne la presenza *in loco*, in data 02.02.2024. Gli esiti al momento della stesura della presente relazione non sono noti;



- in data 2 novembre 2023 il Collegio Sindacale ha effettuato una comunicazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 385/1993 relativa ad evidenze sopravvenute in tema di contabilizzazione dei titoli strutturati. La comunicazione, integrata ed aggiornata da ultimo in data 7 marzo 2024 secondo la prassi vigente, non ha avuto al momento esito alcuno;
- le richieste prodotte dalla Consob a marzo 2023 sono state riscontrate. L'interlocuzione si è conclusa ai sensi dell'art. 194-quinquies, comma 1, lett. a-quater), del D. Lgs. N. 58/1998.

Indipendenza dei revisori

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile in materia, il Collegio informa che il corrispettivo derivante dai servizi resi da parte della società KPMG al Gruppo BCP è pari a circa €234mila nell'esercizio 2023, così come riportato anche nella nota integrativa al bilancio, alla quale si rimanda per quanto in questa sede non dettagliatamente segnalato. Il Collegio Sindacale ha ottenuto la relazione sull'indipendenza della Società di Revisione KPMG in data 13 aprile 2024 e conferma che non sussistono aspetti di criticità in materia di indipendenza ovvero cause di incompatibilità ai sensi della normativa vigente applicabile in materia.

Il Collegio ha fornito alla Società di revisione sistematiche informazioni sulla propria attività di vigilanza e per quanto a conoscenza dei fatti di maggiore rilievo riguardanti la Banca. Come documentato nei verbali, non ha ricevuto riscontro documentale a talune richieste specifiche formulate alla Società di revisione in corso d'anno.

Infine, si segnala che in corso di stesura della presente relazione, la Società di revisione ha formalizzato due comunicazioni trasmesse alla Banca d'Italia e alla Consob rispettivamente ai sensi dell'art 52 comma 2 D. Lgs. 385/1995 e dell'art. 155 comma 2 D. Lgs. 58/2018 per argomenti riferiti come noti al Collegio Sindacale. Non disponendo del testo delle comunicazioni, il Collegio si riserva di eseguire le verifiche di rito.

Altra Informativa richiesta

Nel rispetto degli obblighi informativi previsti, attestiamo che, dalla data della Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea convocata per l'approvazione Bilancio chiuso al 31.12.2023 sino alla data della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile.

Vi informiamo inoltre che, nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti da parte di soci o di clienti della Banca meritevoli di segnalazione, ma esclusivamente una richiesta di chiarimenti, cui ha dato corso. Per completezza informativa si dà conto di una richiesta giunta nel 2024 indirizzata al Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale di documentazione che non è nella disponibilità degli Organi Collegiali né della Banca. Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha riscontrato la richiesta specificando quanto anche qui reso.

Informativa sui reclami inoltrati alla Banca



Il Collegio Sindacale ha analizzato la relazione annuale resa in data 03.04.2024. Con riferimento ai reclami in materia di servizi bancari e finanziari sono pervenuti n. 367 reclami (n. 270 nel 2022), in materia di servizi di investimento sono pervenuti n. 7 reclami (n. 10 nel 2022). Sono pervenuti 6 reclami proposto innanzi all'IVASS (n.1. nel 2022). Il numero, in aumento rispetto all'anno precedente, è in larga parte (n. 183) riconducibile al fenomeno del rimborso oneri non goduti a seguito di estinzione anticipata dei prestiti con cessione del quinto. L'incremento dei reclami per i servizi bancari e finanziari trova origine e motivazione nell'asestamento di una vicenda che ha avuto una lunga evoluzione giurisprudenziale e normativa, a partire dai primi orientamenti della Banca d'Italia e dell'Arbitro Bancario Finanziario, passando per la cd. Sentenza "Lexitor" ed il DL 73/2021 (cd. Sostegni-bis), sino a giungere alla Sentenza della Corte Costituzionale del 22.12.2022. In sintesi, la Consulta, nello statuire l'incostituzionalità dell'art. 11 20 comma del DL 73/2021, convertito nella L. 106/21 — secondo il quale restava escluso il rimborso degli oneri *up-front* in relazione ai contratti conclusi antecedentemente all'entrata in vigore della citata legge di conversione — ha sancito il diritto dei consumatori alla riduzione di tutti i costi sostenuti e non goduti, sia *up front* (costi di intermediazione, di istruttoria e stipula), sia *recurring* (costi commissionali ed assicurativi) nei contratti di credito, ivi compresi quelli stipulati ante 2021. Alla luce di quanto chiarito, al netto dei reclami cd. CQS, ne residuano m 197 aventi diverso oggetto, dato numericamente affine e di poco superiore a quello risultato nel 2022, pari a n. 167.

Nello specifico, si riscontrano i seguenti esiti: 169 accolti, 181 rigettati e 30 ancora in istruttoria al termine dell'esercizio.

Inoltre, si rende noto che sono stati presentati n. 19 (n. 25 nel 2022) ricorsi innanzi all'Arbitro Bancario e Finanziario (ABF), nessuno ricorso (n. 1 nel 2022) innanzi all'Arbitro delle Controversie Finanziarie (ACF) e n. 11 esposti alla Banca d'Italia (n. 17 nel 2022). Come si legge nella richiamata relazione i ricorsi ABF aventi ad oggetto il rimborso degli oneri non goduti in relazione alle CQS (nel 2022 pari alla maggioranza di quelli pervenuti) sono stati soltanto n. 8 e derivanti da pregressi reclami risalenti al 2022 e respinti durante la vigenza della precedente normativa. I citati ricorsi sono stati tutti preventivamente definiti in via bonaria. Uno dei ricorsi citati è pervenuto con preventiva comunicazione di inammissibilità per incompetenza temporale del Collegio adito, in quanto attinente a vicenda antecedente al sesto anno dalla proposizione del ricorso. I residui ricorsi, aventi diverso oggetto, sono stati quasi tutti definiti con decisioni di rigetto delle domande da parte dei Collegi aditi.

Dichiarazione Non Finanziaria

La Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), strumento di rendicontazione e comunicazione delle azioni intraprese in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, è il documento che, con maggiore forza, testimonia la sensibilità della Banca di Credito Popolare verso le tematiche della sostenibilità non solo economico-finanziaria. Tale attenzione trova riscontro anche nella istituzione del Comitato operativo ESG e nella competenza del già richiamato Comitato endoconsigliare sulle tematiche di sostenibilità.



La predisposizione della Dichiarazione non Finanziaria è affidata al Responsabile dell'Ufficio Marketing Strategico. Il Collegio Sindacale, in relazione al disposto del D. Lgs. n. 254/2016, con riferimento alla DNF e per quanto di propria competenza, osserva che viene fornita esauriente descrizione: a) del modello aziendale di gestione organizzazione dell'attività adottato; b) delle politiche praticate dalla banca, dei risultati conseguiti e degli indicatori fondamentali di prestazione; c) dei principali rischi generati o subiti. Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel richiamato Decreto 254/2016, in particolare, con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della DNF redatta dalla Banca. La Dichiarazione Non Finanziaria è stata approvata dal Consiglio di amministrazione come documento separato rispetto alla Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2023.

La Società di Revisione cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato della Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 254/2016, nella relazione emessa in data 13 Aprile 2024 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF della Banca relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta in tutti gli aspetti significativi in conformità a quanto richiesto dalla normativa applicabile in materia. Il Collegio valuta esaustiva la rappresentazione fornita dagli amministratori nella DNF e segnala ai Signori Soci che il richiamo di informativa riporta elementi che, secondo il giudizio professionale della Società di revisione, rivestono un'importanza fondamentale ai fini della lettura da parte degli utilizzatori, talché le conclusioni della Società di revisione non sono espresse con rilievi rispetto agli elementi in parola.

Bilancio d'esercizio e Relazione sulla gestione

Per quanto di propria competenza, il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione e dalla Nota Integrativa, sottoposto al Vostro esame ed approvazione. Al riguardo, Vi ricordiamo che:

- il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Popolare il 28.03.2024;
- il Collegio Sindacale vigila sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della banca di Credito Popolare ai sensi della normativa applicabile in materia ed opera sulla base delle informazioni ricevute;
- il bilancio è oggetto di revisione contabile da parte della società KPMG, incaricata della revisione legale dei conti e della revisione contabile del bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della metodologia adottata per la rilevazione contabile e la valutazione delle attività immateriali identificabili acquisite dalla Banca di Credito Popolare S.C.p.A. con l'aggregazione della Banca Regionale di Sviluppo S.p.A. alla data del 01.01.2023, come stabilito dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", giusta relazione del Chief Financial Officer. Il Collegio non ha elementi di eccezione da elevare in questa sede in merito.

Attestiamo, inoltre, che la Società di Revisione ha rilasciato in data 13 aprile 2024 la «Relazione di revisione» di cui agli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014». Nella relazione di revisione contabile sul bilancio di esercizio sono contenuti due richiami di informativa (incertezza significativa relativa alla continuità aziendale e rideterminazione dei dati comparativi), ma – in entrambi i casi – il giudizio non è espresso con rilievi da parte della Società di revisione. Inoltre, in accordo con le disposizioni normative, sono riportati i principi di revisione applicati e sono indicati, quali «aspetti chiave», i seguenti: classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela (unico aspetto chiave presente nella Relazione relativa al Bilancio 2022); valutazione delle attività fiscali anticipate; classificazione e valutazione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*. Sugli aspetti chiave di nuova integrazione nel processo di revisione, questo Collegio segnala, come si evince dai verbali, che numerose sono state le interlocuzioni con la Società di revisione e ribadisce che talune richieste documentali sono rimaste prive di riscontro da parte della Società. Per quanto riguarda, infine, la Relazione al bilancio approvata dal Consiglio di amministrazione, Vi attestiamo, sulla scorta di quanto valutato anche dalla Società di Revisione, che la stessa è redatta nel rispetto della normativa applicabile in materia. In ordine al Bilancio d'esercizio, per quanto richiesto al Collegio, al quale non è demandato il controllo analitico di merito sul contenuto dello stesso, si è vigilato sull'impostazione, sulla conformità alle disposizioni legislative con riguardo alla formazione ed alla struttura, e sulla corrispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui si è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali e a seguito dell'esercizio dei doveri di vigilanza e dei poteri di controllo.

Sulla scorta delle attestazioni della Società di Revisione, il bilancio dell'esercizio 2023 risulta essere conforme ai principi contabili adeguati ed applicati come descritto nella nota integrativa. La Relazione sulla gestione risulta coerente con i dati e le informazioni fornite nel bilancio: in essa sono illustrati i fatti e le operazioni che hanno caratterizzato l'esercizio, anche in merito alle informazioni economiche e finanziarie.

Considerazioni conclusive

Signori Soci,

per tutto quanto precedentemente esposto, considerato che il Revisore Legale ha rilasciato in data 13 aprile 2024 la Relazione sulla Revisione al bilancio 2023 senza rilievi, non emergono motivi ostativi all'approvazione, da parte Vostra, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori della Banca.

14 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE


Prof.ssa Rosa COCOZZA

Prof. Corrado CUCCURULLO

Dott. Massimo Giuseppe TIPO

